



Appunti Effelleci Mantova n.51 del 30/09/2022

Agenzia di informazione settimanale

Redazione: via Argentina Altobelli 5 – 46100 Mantova

email: mantova@flcgil.it * sito: www.flcgil.it/mantova sito regionale: www.flcggil.lombardia.it | sito nazionale: www.flcgil.it - pagina Facebook <https://www.facebook.com/flcmantova> / profilo twitter @flcmantova

Italia Europa, ascoltate il lavoro **l'8 ottobre manifestazione nazionale a Roma**

“Italia Europa, ascoltate il lavoro”, con queste parole la CGIL scenderà in piazza a Roma il prossimo 8 ottobre. Il corteo partirà alle ore 13.30 da Piazza della Repubblica, percorrerà Via V. Emanuele, Largo di S. Susanna, Via Barberini, Piazza Barberini, Via Sistina

8 OTTOBRE 2022
MANIFESTAZIONE NAZIONALE

Il corteo si conclude a **PIAZZA DEL POPOLO**
ORE **14,30**

CGIL

ITALIA EUROPA
ASCOLTATE IL LAVORO



INTERVENTI DI **Sindacati internazionali e Associazioni**

CONCLUSIONI **MAURIZIO LANDINI**
Segretario Generale Cgil

cgil.it ●●●●

IN DIRETTA SU Collettiva.it

Per prenotare la partecipazione (si va in treno)
[clicca qui](#)

**INCONTRI DI FORMAZIONE FLC CGIL MANTOVA in COLLABORAZIONE
CON PROTEO FARE SAPERE LOMBARDIA**

a.s. 22/23



***Insegnare senza farsi male:
relazione educativa ed emozioni condivise***

La partecipazione è aperta a tutto il personale scolastico

Lunedì 17 OTTOBRE 2022

16.30 – 18.30

Sala Motta – CGIL Mantova

Via Argentina Altobelli, 5

Il seminario si propone di esplorare rischi e possibilità della relazione educativa per permettere ai docenti di creare in classe un clima emotivo accogliente e non svalutante che possa rappresentare lo sfondo necessario per l'apprendimento e per lo sviluppo delle competenze.

Relatore: Gaetano Cotena, psicologo-psicoterapeuta, Professore a contratto di Psicologia clinica alla Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli studi di Brescia e docente di Scienze Umane. Autore del libro "Insegnare senza farsi male" (UTET, 2021)

Per partecipare è necessario l'iscrizione compilando il modulo seguente:

<https://forms.gle/Sfc2wuEjGqpHRnTG8>

A richiesta sarà consegnato l'attestato di partecipazione di Proteo Fare Sapere

L'iniziativa essendo organizzata da Ente Accreditato/Qualificato per la Formazione DM 170/2016 è automaticamente autorizzata ai sensi degli artt. 64 e 67 CCNL 2006/2009 del Comparto Scuola, con esonero dal servizio e con sostituzione ai sensi della normativa sulle supplenze brevi e come formazione e aggiornamento dei Dirigenti Scolastici ai sensi dell'art. 21 CCNL 11/4/2006 Area V e dispone dell'autorizzazione alla partecipazione in orario di servizio.

Finanziamenti alle scuole: prosegue la trattativa sul CCNI per la ripartizione alle scuole delle risorse del FMOF 2022/2023

La FLC CGIL chiede che le risorse stanziare in legge di bilancio per la valorizzazione docenti siano rese disponibili per il rinnovo del CCNL. La riunione è stata aggiornata a lunedì 3 ottobre 2022.

28/09/2022

Mercoledì 28 settembre 2022, alle ore 10:00, è proseguita, in videoconferenza, la trattativa tra Ministero dell'Istruzione e organizzazioni sindacali per definire i criteri di ripartizione alle scuole delle risorse finanziarie relative al "Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa" (FMOF) relativo all'anno scolastico 2022/2023 destinato a retribuire le attività aggiuntive del personale scolastico (docenti, personale educativo ed ATA).

L'Amministrazione ha proposto, come nel precedente incontro del 27 luglio scorso, di sommare alle risorse già disponibili per il Fmof (circa 800 milioni di euro) anche quanto stanziato di recente in legge di bilancio 2022 (L.234/2021) per la valorizzazione professionale docenti (270 milioni di euro) e per il salario accessorio del personale docente (89,4 milioni di euro). Questo perché, anche sulla base di un parere espresso dal MEF, a seguito di sollecitazione del MI, le risorse aggiuntive stanziare in legge di bilancio sono destinate espressamente ad incrementare il Fmof e, nell'immediato, non possono essere preventivamente accantonate per essere utilizzate -come invece richiesto dai sindacati- in sede di rinnovo del CCNL per innalzare gli stipendi di tutto il personale.

La nostra posizione

Come FLC CGIL abbiamo ribadito la nostra contrarietà a questa interpretazione del MEF. Siamo dell'avviso che dette risorse aggiuntive stanziare dalla legge di bilancio 2022 per la valorizzazione dei docenti, debbano essere messe nella disponibilità del rinnovo contrattuale. Non a caso l'Aran ha di recente comunicato alle organizzazioni sindacali il quadro delle risorse disponibili per il CCNL 2019-2021 per: la valorizzazione professionale docenti, per la revisione dei profili Ata e per l'incremento del salario accessorio docente e Ata.

Tale posizione è stata condivisa anche dalle altre sigle sindacali e in ragione di ciò si è convenuto con l'Amministrazione di aggiornare a breve il tavolo della trattativa al fine di condividere una soluzione che assicuri alle scuole i finanziamenti del Fmof necessari per poter programmare e avviare le attività relative al nuovo anno scolastico e, allo stesso tempo, consentire alla contrattazione per il rinnovo del CCNL di procedere con tutte le risorse disponibili senza ulteriori impedimenti.

La riunione è stata aggiornata a lunedì 3 ottobre 2022.

PNRR e CPIA: stanziati 11,7 milioni di euro per interventi connessi con l'investimento Scuola 4.0

Reso pubblico uno specifico decreto ministeriale. Il riparto avverrà in parti uguali tra CPIA garantendo il 40% alle istituzioni del Mezzogiorno.

27/09/2022

È stato pubblicato il [decreto ministeriale 222 dell'11 agosto 2022](#) (registrato dalla Corte dei Conti il 19 settembre 2022) che individua la **destinazione delle risorse per l'attuazione di "progetti in essere"** del PNRR nell'ambito delle linee di investimento 2.1 "*Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico*" e 3.2 "*Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori*".

Come è noto **una parte delle risorse PNRR sono utilizzate per sostituire quelle impegnate per interventi in essere**, ossia effettuati e/o da effettuare, liberando così altrettanti fondi nazionali.

Al tempo stesso ricordiamo che una delle **criticità segnalate** nell'ambito dell'investimento 3.2 "Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori" del PNRR è la **mancata inclusione dell'istruzione degli adulti** e, quindi, dei CPIA.

Il DM 222/18 destina **11,7 milioni di euro al fine di sviluppare gli ambienti di apprendimento innovativi negli spazi didattici appartenenti direttamente ai CPIA**, che, come già detto, non costituiscono oggetto di intervento nell'ambito delle risorse comunitarie del PNRR relative all'investimento 3.2. Le risorse provengono per 3,008 milioni di euro dal "Fondo per l'innovazione digitale e la didattica laboratoriale" per il 2022 e per la restante cifra dallo stanziamento di bilancio del medesimo fondo relativo al 2023.

Con decreto del Direttore generale e coordinatore dell'Unità di missione del Piano nazionale di ripresa e resilienza sarà definito il **riparto dei fondi sulla base dei seguenti criteri**

- **deve essere assicurata la percentuale del 40% alle istituzioni delle regioni del Mezzogiorno** e il 60% a quelle delle regioni del centro-nord
- nell'ambito di tali macroaree **le risorse saranno ripartite in parti uguali tra CPIA.**

I fondi saranno utilizzati per il finanziamento di interventi costituenti "progetti in essere" relativi all'investimento 3.2 "Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori" della Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – del PNRR e del Piano "Scuola 4.0" e concorrono al raggiungimento di target e milestone del PNRR.

Vertenza "carta docente" -importante riconoscimento del tribunale di Torino

Carta del docente: il Tribunale di Torino riconosce l'estensione del diritto ai precari di Alessandro Rapezzi

Il tribunale di Torino, ha accolto il ricorso patrocinato dalla FLC CGIL, di una docente precaria che avendo svolto diversi anni di supplenza chiedeva il riconoscimento della carta del docente.

Il giudice del lavoro richiama, condividendoli, i principi espressi dal Consiglio di Stato , con la sentenza n. 1842/2022 che, nel riformare la sentenza del TAR Lazio che aveva ritenuto legittima l'esclusione da parte del Ministero dell'Istruzione dei docenti a tempo determinato dal beneficio della carta elettronica del docente, ha ritenuto, con argomentazioni del tutto condivisibili, che il sistema adottato dal Ministero convenuto determini una sorta di formazione "a doppia trazione", ossia quella dei docenti di ruolo, la cui formazione è obbligatoria, permanente e strutturale e quindi sostenuta sotto il profilo economico con l'erogazione della Carta, e quella dei docenti non di ruolo, per i quali non vi sarebbe alcuna obbligatorietà, e, dunque, alcun sostegno economico.

Inoltre il tribunale evidenzia che tale sistema colliderebbe con le disposizioni costituzionali degli artt. 3,35 e 97 della Costituzione, sia sotto il profilo della discriminazione a danno dei docenti non di ruolo sia per la lesione del principio di buon andamento della P.A., scontrandosi con l'esigenza del sistema scolastico di far sì che sia tutto il personale docente (e non solo quello di ruolo) a poter conseguire un livello adeguato di aggiornamento professionale e di formazione, onde garantire la qualità dell'insegnamento complessivo fornito agli studenti.

In conclusione il giudice ha dichiarato il diritto della ricorrente "ad usufruire del beneficio economico di euro 500,00 annui, tramite la "Carta elettronica" per l'aggiornamento e la formazione del personale docente, di cui all'art. 1 della Legge n. 107/2015" ossia con le medesime modalità con cui è stata attribuita ai docenti a tempo indeterminato, mediante accreditamento della somma di € 500,00 per ciascun anno sulla carta elettronica del docente.

CGIL



Non ti lasciamo solo

Il Covid contratto sul lavoro è un infortunio

L'Inca rinnova l'appello a denunciare il contagio quando avviene in ambito professionale. Anche nel caso in cui non lo si è fatto, c'è tempo tre anni. Il consiglio è quello di rivolgersi alle sedi del patronato della Cgil, per ottenere la tutela Inail e unrisarcimento per il danno subito e i postumi.

Denunciate, denunciate, denunciate. L'appello dell'**Inca, il patronato della Cgil**, a tutti coloro che si ammalano di Covid in seguito a un contagio sul luogo di lavoro resta lo stesso. **Perché il Covid contratto in occasione di lavoro è un infortunio, non è una semplice malattia.** L'appello si fa più pressante e accorato, in considerazione del fatto che, nonostante la legge lo preveda e i contagi siano tornati ormai da settimane a numeri esplosivi, la quota di chi denuncia il Covid come infortunio sul lavoro resta una minima parte rispetto al tutto.

L'appello torna a gran voce anche perché **chiunque si sia ammalato di Covid sul luogo di lavoro ha tre anni di tempo per denunciarlo come infortunio sul lavoro.** Avendo conservato i relativi documenti che provino la positività (il certificato del tampone) e la malattia (il certificato medico), anche chi lo ha contratto nel 2020 e non lo ha denunciato come infortunio può farlo adesso.

Perché è importante? Lo abbiamo chiesto a **Sara Palazzoli**, del collegio di presidenza dell'Inca Cgil, e ad **Alessandra Ambrosco**, coordinatrice dell'area tutela e danno alla persona dell'Inca nazionale. "È importante innanzitutto perché **stare a casa in seguito a Covid denunciato come infortunio sul lavoro non incide sul periodo di comportamento**, il tempo durante il quale, in caso di assenza per malattia o per infortunio, il lavoratore ha diritto a conservare il posto di lavoro. Se si supera tale periodo si rischia il licenziamento per giusta causa. Ed è importante perché il Covid dà spesso luogo a conseguenze, a volte gravi e prolungate nel tempo, anche se si torna negativi. È il cosiddetto **long Covid**, di cui si sa ancora molto poco, ma che di fatto può portare ad altri periodi di riposo a casa.

In più se si denuncia l'infortunio sul lavoro, l'Inail si occuperà di tutto e coprirà ogni spesa e continuerà a coprirla anche qualora ci siano i postumi e fino a quando sia dimostrata l'inabilità temporanea assoluta di lavoro. Ce ne sono tanti, spesso, di effetti postumi: psicologici oltre che fisici, di natura cardiaca piuttosto che respiratoria. Anche cronici. Il problema è che se il lavoratore non ha denunciato all'inizio il Covid come infortunio sul lavoro, non potrà poi vedersi riconosciuti come tali i postumi.

Questa partita – sottolineano le dirigenti dell’Inca Cgil – è a carico dell’Inail, non dell’Inps. I contributi dei lavoratori non dovrebbero essere utilizzati per pagare gli infortuni sul lavoro, che dovrebbero essere invece coperti da quelli dell’Inail. E a chi teme ritorsioni o malumori da parte dell’azienda, diciamo: **alla vostra azienda non aumenta il premio e non ci sono sanzioni, anche nel caso in cui la denuncia avvenga in ritardo”.**

Il consiglio, per chiunque voglia denunciare l’infortunio sul lavoro, sia che si contagi oggi, sia che abbia avuto il Covid dal 2020 a oggi, è quello di **rivolgersi all’ufficio più vicino dell’Inca Cgil.** Lì riceverà tutta l’assistenza di cui ha bisogno, sia nel caso in cui la presunzione di infortunio sul lavoro sia semplice (lavoratori della sanità o addetti alle casse di un supermercato, per fare qualche esempio), sia che sia tenuto a dimostrare l’origine lavorativa del contagio. Non dimenticando che anche il contagio in itinere, nel viaggio casa-lavoro o lavoro-casa sui mezzi pubblici, può essere denunciato come infortunio sul lavoro. Rivolgendosi al patronato Inca si potrà accedere alla tutela Inail, senza dimenticare che il riconoscimento dell’infortunio sul lavoro da Covid ti permette di ottenere **un indennizzo economico per il periodo di non lavoro e un eventuale risarcimento economico per il danno subito e i postumi del contagio.**

Il primo passo è scrivere a questo indirizzo e-mail: tutela.covid@inca.it, una mail gestita direttamente dall’Inca Cgil nazionale. Il consiglio resta lo stesso: denunciate, denunciate, denunciate.



il Patronato della CGIL

Proteo Fare Sapere a fianco di tutto il personale delle scuole impegnate nel contrasto alla dispersione scolastica

Documento dell'Ufficio di presidenza nazionale Proteo Fare Sapere.

28/09/2022

In questa difficile e delicata ripartenza dell'anno scolastico 2022-23, un numero significativo di scuole ha iniziato a fare i conti nel concreto con il processo di attuazione del PNRR per la scuola.

Un insieme di provvedimenti di grande rilievo sui quali è mancato un coinvolgimento delle organizzazioni sindacali e del mondo della scuola e in cui la stessa amministrazione scolastica non è stata in grado di svolgere un ruolo di orientamento e coordinamento delle scelte, gestite con una forte centralizzazione da parte della unità di missione di Palazzo Chigi. Tutto ciò malgrado gli impegni assunti lo scorso anno con le confederazioni sindacali con il "Patto per l'innovazione del lavoro pubblico e la coesione sociale" e il "Patto per la scuola al centro del Paese". Impegni del tutto disattesi.

In questi giorni tuttavia, 3.182 istituzioni scolastiche, prescelte dall'amministrazione scolastica per il piano di contrasto alla dispersione scolastica, hanno ricevuto la prima tranche dei fondi a tal scopo destinati.

Proteo Fare Sapere ha criticato, insieme ad altri soggetti, la fragilità dei criteri in base ai quali si è proceduto alla scelta delle istituzioni scolastiche;

Il Ministero dell'Istruzione ha ritenuto tuttavia di procedere comunque. Il Ministro Bianchi, proprio a ridosso della conclusione dell'anno scolastico, ha emanato gli "Orientamenti" in cui sono indicati obiettivi (target), traguardi (milestone) e alcune indicazioni relative alle azioni che si potranno attivare nei confronti degli alunni. Si tratta di un documento pedagogico/istituzionale molto scarso, pedagogicamente modesto, decisamente elusivo della vasta complessità del lavoro che attende chi opererà nelle scuole.

Il tema della "dispersione" o selezione scolastica, è un fenomeno che segna la storia della scuola della Repubblica. Nessuno può accostarsi a questo tema ignorando che grazie all'impegno di migliaia di docenti e malgrado politiche scolastiche nell'insieme deboli e con scarse risorse, nel corso di settanta anni di storia, questa scuola pubblica ha sconfitto l'analfabetismo che caratterizzava l'Italia del dopoguerra e ha portato tutti gli infra quattordicenni a conseguire la licenza media e aprirsi alle opportunità della scuola secondaria superiore. Nel corso di questa straordinaria esperienza collettiva, migliaia di docenti hanno cercato indiversi modi di migliorare la qualità delle loro didattiche e metodologie di insegnamento, di innovare i contenuti dell'insegnamento stesso, di aprire le porte della scuola alle culture del territorio e della società.

I problemi tuttavia restano, in particolare nella scuola secondaria di I e II grado e sono acuti: 100.000 ragazzi che si perdono, di cui quasi 90.000 bocciati, sono una perdita intollerabile..... [Leggi tutto cliccando qui](#)

Nuova procedura di reclutamento nel sostegno: il Ministero illustra il regolamento del concorso ai sindacati

Una graduatoria su base regionale, contratto a TD al 31 agosto, percorso di formazione e prova disciplinare al termine del percorso con commissione esterna.

27/09/2022

Il Ministero dell'Istruzione ha illustrato alle organizzazioni sindacali, convocate per l'informativa, le caratteristiche della nuova procedura di reclutamento per i posti di sostegno.

La procedura: è il frutto di una misura introdotta nella Legge di Bilancio 2021 (L 178/2020 art. 1 c. 980), su emendamento di Vittoria Casa (M5S).

Il concorso: sarà nazionale ma articolato su base regionale. Potrà essere utilizzato per assegnare i posti di sostegno dei diversi ordini e gradi di scuola che residuano in caso di esaurimento di tutte le altre graduatorie utilizzabili ai fini delle assunzioni a tempo indeterminato (tra cui GAE e graduatorie dei concorsi). Per la scuola secondaria questa procedura potrà restare in piedi fino al 31 dicembre 2025.

Chi potrà partecipare: i docenti in possesso della specializzazione sul relativo grado.

Chi ha conseguito il titolo estero potrà partecipare a pieno titolo se ha ottenuto il riconoscimento. Per chi è in attesa di riconoscimento è prevista la possibilità di partecipare con riserva, per cui l'individuazione può avvenire dopo il riconoscimento.

Come partecipare e quando: sarà emanato un apposito decreto dal ministero che definirà il bando e i tempi per presentare l'istanza. Già ora sappiamo che si potrà fare domanda per una sola regione e per tutti i posti per cui si ha il titolo. La graduatoria verrà aggiornata ogni due anni.

Graduatoria per titoli: i partecipanti saranno inseriti in una graduatoria regionale per titoli. Per la valutazione dei titoli si fa riferimento alla tabella A/7 allegata all'ordinanza ministeriale 112 del 2022. Inoltre sono acquisiti i titoli eventualmente presentati in occasione della costituzione delle graduatorie provinciali per le supplenze e validati.

Assegnazione incarico a tempo determinato: i docenti collocati in posizione utile saranno individuati e, con procedura informatizzata, assegnati ad una scuola dove otterranno un contratto di supplenza annuale (31 agosto). E' previsto che i docenti svolgano il percorso di formazione e prova con test finale previsto dal decreto ministeriale 226/2022. Chi supera positivamente il percorso sarà ammesso alla prova disciplinare di idoneità con una commissione esterna (sul modello della prova prevista per i docenti da GPS 1 fascia).

Assunzione a tempo indeterminato: i docenti che supereranno l'anno di formazione e prova e la prova disciplinare saranno assunti a tempo indeterminato a decorrere dal 1° settembre dell'anno scolastico successivo a quello dell'incarico e confermati in ruolo nella medesima scuola in cui hanno prestato servizio a tempo determinato.

Chi non supera il percorso di formazione e periodo annuale di prova può ripeterlo una volta (articolo 1, comma 119, della legge 13 luglio 2015, n. 107), secondo le modalità previste dall'articolo 14, comma 3 e seguenti, del DM 226 del 2022.

Chi rinvia il percorso di formazione e periodo annuale di prova per giustificati motivi mantiene il contratto a tempo determinato nell'istituzione scolastica in cui ha svolto l'incarico e reitera il percorso.

Chi non supera la prova disciplinare decade dalla procedura e non viene assunto a tempo indeterminato. In questo caso si viene esclusi dalla graduatoria non vi si può accedere più neanche in diversa regione. Il servizio prestato viene valutato quale incarico a tempo determinato.

La prova disciplinare: consiste in un colloquio di idoneità che verifica, in relazione ai programmi vigenti dei concorsi ordinari relativi ai posti di sostegno, il possesso e corretto esercizio, in relazione all'esperienza maturata dal docente e validata dal positivo superamento del percorso di formazione e periodo annuale di prova, delle conoscenze e competenze finalizzate a una progettazione educativa individualizzata. Verifica la capacità di elaborare una progettazione educativa che rispetti ritmi e stili di apprendimento ed esigenze di ciascun alunno. Verifica la capacità di elaborare, in stretta collaborazione con gli altri membri del consiglio di classe, interventi equilibrati fra apprendimento e socializzazione e la piena valorizzazione delle capacità e delle potenzialità possedute dal soggetto in formazione. La prova valuta, altresì, la capacità di comprensione e conversazione in lingua inglese almeno al livello B2 del quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue.

Sedi e orario di svolgimento della prova: saranno comunicati dagli Uffici Scolastici Regionali almeno dieci giorni prima della data di svolgimento, tramite avviso pubblicato nei rispettivi albi e siti internet.

Quadri di riferimento per la valutazione della prova disciplinare: sono quelli redatti dalla Commissione nazionale costituita con decreto del Ministro 5 maggio 2022, n. 109, per la valutazione della prova di cui all'articolo 8, comma 1, lettera b), del decreto del Ministro 30 luglio 2021, n. 242.

Le nostre osservazioni:

Abbiamo espresso condivisione rispetto al fatto che ci sia una procedura semplificata per l'assunzione dei docenti specializzati che potrà dare una chance di assunzione anche agli specializzati dell'VIII ciclo TFA (oltre che a coloro che sinora non sono rientrati nelle assunzioni). Come FLC CGIL siamo stati fautori della proroga al 2022/23 delle assunzioni da GPS 1 fascia, sperimentate per la prima volta lo scorso anno e abbiamo rilevato come

Di fatto questa procedura definisce la costituzione di graduatorie ad esaurimento da cui si recluta sui posti di sostegno, che vengono aggiornate ogni due anni.

Vista la situazione ancora incerta dal punto di vista della pandemia abbiamo chiesto al Ministero di riconoscere nuovamente la possibilità di sostenere la prova finale a distanza, ma su questo abbiamo rilevato una incomprensibile chiusura.



Malfunzionamento dell'algoritmo e errori nelle nomine dei supplenti: la FLC CGIL fa richiesta di accesso per avere l'algoritmo sorgente e poterne verificare il funzionamento

Troppi errori e problemi ricorrenti: i tanti docenti scavalcati hanno diritto a essere tutelati a fronte di un Ministero che non ha apportato nessuna miglioria a fronte delle tante segnalazioni che mandiamo da più di un anno.

28/09/2022

In queste settimane migliaia di supplenti sono stati alle prese con l'assegnazione dei contratti di supplenza assegnati dalle Graduatorie Provinciali delle Supplenze mediante la procedura informatizzata.

L'Algoritmo è stato una novità dello scorso anno, quando la presenza del COVID e l'esigenza di limitare gli assembramenti ha indotto all'uso di uno strumento informatico.

La sperimentazione di questo software lo scorso anno avveniva in un contesto politico teso, in cui il Ministro Bianchi voleva affermare a tutti i costi che la scuola sarebbe iniziata con tutti i docenti in cattedra, cosa che puntualmente non è avvenuta.

Probabilmente anche per questo in quel contesto [le tante problematiche emerse](#) nel funzionamento della procedura sono state ignorate dall'amministrazione.

Come FLC CGIL abbiamo invece rilevato veri e propri [errori seriali dell'algoritmo](#), che abbiamo pubblicamente denunciato. Persino il [Consiglio di Stato](#), chiamato a dare un parere sul nuovo Regolamento delle supplenze nella scorsa primavera, ha espresso rilievi che riprendevano puntualmente criticità che come sindacato avevamo segnalato.

Gli errori seriali del 2021 si sono poi puntualmente ripresentati a settembre 2022, a riprova che nessun intervento migliorativo è stato effettuato sul software nel corso dell'ultimo anno.

Abbiamo infatti nuovamente rilevato:

- **gli errori nella somma di più spezzoni**, che si possono fare solo "manualmente".
- **Il mancato rispetto dell'ordine di graduatoria in rapporto all'applicazione delle precedenze previste dalla legge 104/1992**: il sistema ha infatti applicato le precedenze in modo indiscriminato, facendo scavalcare intere graduatorie
- **La corretta applicazione delle riserve di legge per il personale con invalidità civile e altre riserve**: il software ha trattato gli aspiranti come fossero tutti iscritti nella medesima graduatoria, senza salvaguardia neppure per i docenti specializzati nel sostegno, che sono stati scavalcati da colleghi senza titolo chiamati da "graduatoria incrociata di posto comune". *Su questo abbiamo anche avviato [una specifica azione di diffida](#).*

A questi errori si sono poi sommati i problemi vecchi e mai risolti, come l'inserimento parziale e tardivo delle cattedre disponibili o l'inserimento di posti inesistenti, poi assegnati a ignari supplenti.

Inoltre il Ministero, incapace di definire i posti disponibili con congruo anticipo, ha fatto "compilare le domande alla cieca": mentre con le nomine in presenza veniva sempre pubblicato in anticipo l'elenco dei posti disponibili, questo elemento di trasparenza con l'algoritmo è venuto meno.

Tutti questi fattori hanno creato un malcontento pesante e hanno portato a fare passi indietro sul fronte della trasparenza delle procedure amministrative.

Per questo come FLC CGIL abbiamo presentato al Ministero dell'Istruzione una [formale richiesta di accesso agli atti](#) finalizzata a ottenere l'algoritmo sorgente per poterlo analizzare e rilevare i limiti di questo software. Si tratta di una scelta anche politica, un'azione tesa a dare un segnale forte nella direzione della salvaguardia dei diritti dei lavoratori e della difesa della trasparenza delle procedure amministrative.

Andremo avanti quindi con la nostra azione legale, vertenziale e politica a difesa dei precari.

- [istanza flc cgil del 26 settembre 2022 richiesta accesso atti algoritmo procedura di aggiornamento graduatorie provinciali e di istituto](#)



Pubblicata in Gazzetta Ufficiale la legge di conversione del Decreto Legge "Aiuti bis".

Ricapitoliamo le principali norme che riguardano i settori della conoscenza.

22/09/2022

È entrata in vigore il 22 settembre 2022 la legge 142 del 21 settembre 2022, di conversione del [decreto legge 115 del 9 agosto 2022](#) concernente "Misure urgenti in materia di energia, emergenza idrica, politiche sociali e industriali". [Qui](#) il testo coordinato

Forniamo una sintesi dei contenuti del provvedimento con particolare riferimento alle disposizioni che impattano direttamente o indirettamente sui settori della conoscenza, alla luce di tali modifiche.

Indice cliccabile

[Disposizioni di carattere generale](#)

[Istruzione](#)

[Università](#)

[Ricerca](#)

[Altre disposizioni](#)

Disposizioni di carattere generale

Esonero parziale dei contributi previdenziali a carico dei lavoratori dipendenti

Stabilito per il 2° secondo semestre del 2022, per i rapporti di lavoro dipendente, un incremento dell'esonero sulla quota dei contributi previdenziali per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti a carico del lavoratore, pari a 1,2 per cento. La legge di bilancio 2022 ([legge 234/21](#) art. 1 comma 121) aveva già previsto un esonero pari allo 0,8 per tutto il 2022

L'esonero è riconosciuto a condizione che la retribuzione imponibile, parametrata su base mensile per tredici mensilità, non ecceda l'importo di 2.692 euro al mese, maggiorato, per la competenza del mese di dicembre, del rateo di tredicesima.

In considerazione dell'eccezionalità di tale misura, resta ferma l'aliquota di computo delle prestazioni pensionistiche.

Indennità una tantum di 200 euro

L'Inps, a domanda, erogherà l'indennità tantum pari a 200 euro anche ai dottorandi e agli assegnisti di ricerca i cui contratti sono attivi alla data di entrata in vigore del [Decreto Legge 50/22](#) (18 maggio 2022).

[Continua la lettura cliccando qui...](#)

AFAM: una prima analisi delle nomine a tempo indeterminato dei docenti inseriti nelle graduatorie nazionali**Effettuate 723 individuazioni. Forte crescita delle Accademie di Belle Arti
27/09/2022**

In una [precedente notizia](#) avevamo informato dell'invio, in data 26 settembre 2022, a tutti i candidati delle graduatorie 128, 205 e 205 bis collocati in posizione utile, dell'invio da parte del MUR della comunicazione del **conferimento dell'incarico a tempo indeterminato**.

Sul sito del CINECA sono stati pubblicati gli elenchi dei docenti individuati

[Conferimento incarichi a tempo indeterminato graduatorie nazionali ex L. 128/13 a.a. 2022/23](#)

[Conferimento incarichi a tempo indeterminato graduatorie nazionali L. 205/17 a.a. 2022/23](#)

[Conferimento incarichi a tempo indeterminato graduatorie nazionali L. 205/2020 \("205 bis"\) a.a. 2022/23](#)

Contemporaneamente all'invio della comunicazione è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il [decreto del presidente del consiglio dei ministri del 18 luglio 2022](#) (registrato dalla Corte dei Conti il 5 settembre 2022) che autorizza le immissioni in ruolo.

A fronte di 1950 posti libero le individuazioni sono 723. Quindi 1227 posti rimarranno comunque liberi. A questi occorre aggiungere i posti sui quali è possibile effettuare solo nomine a tempo determinato.

Dele 723 individuazioni 10 riguardano le graduatorie ex Legge 128/13, 144 le graduatorie ex legge 205, 569 le graduatorie ex legge 12/20 (205 bis).

Di seguito la ripartizione delle **nomine in relazione alle tipologie di istituto Afam** ([Clicca qui](#))

Ricordiamo che agli interessati è stata inviata una mail con la quale sono stati informati della pubblicazione dell'assegnazione. Da tale invio decorrono **48 ore per la presa visione** dell'assegnazione e **ulteriori 24 ore per l'accettazione o la rinuncia**.

La mancata espressione di volontà nei termini indicati sarà considerata d'ufficio come rinuncia all'incarico a tempo indeterminato con conseguente cancellazione dalla graduatoria dell'insegnamento per il quale la nomina è stata conferita.

Attenzione! Gli avvisi e le comunicazioni inviati nell'area riservata dell'interessato hanno, a tutti gli effetti, valore di notifica nei confronti dei docenti.

Ricordiamo che concluse le procedure di prima assegnazione della sede, acquisite le accettazioni e rinunce, si provvederà, d'ufficio, ad **ottimizzare l'assegnazione** stessa, sempre sulla base della posizione occupata nella graduatoria e secondo le preferenze espresse nella scelta delle sedi.

L'ottimizzazione è consentita solo nel caso in cui sia stata inserita l'accettazione dell'incarico

FOCUS

Caro energia: istruzioni per l'uso

[Patrizia Pallara](#) - Collettiva

L'inverno sarà un salasso per famiglie e imprese, già alle prese con l'impennata delle bollette di gas ed elettricità, che vedranno altri rincari. Per risparmiare, l'unica strada è cambiare fornitore, Commissione europea e governo sono alla ricerca di strategie per limitare speculazioni e consumi

L'inverno sarà un salasso per famiglie e imprese, già alle prese con l'impennata delle bollette di gas ed elettricità, che vedranno altri rincari. Per risparmiare, l'unica strada è cambiare fornitore, Commissione europea e governo sono alla ricerca di strategie per limitare speculazioni e consumi

Ormai è chiaro a tutti: la prossima stagione fredda sarà **un vero salasso per il portafoglio di famiglie e imprese**. Il caro energia causato dalla guerra in Ucraina e dalla conseguente riduzione della fornitura di gas da parte della Russia, sommato alle speculazioni dei mercati, ha portato ad aumenti a due cifre delle bollette.

Come se non bastasse, la notizia delle perdite nel mar Baltico dai tubi di due gasdotti, Nord Stream 1 e 2, entrambi non operativi ma comunque pieni, e le accuse di sabotaggio da parte del Cremlino, hanno fatto **risalire il prezzo della materia prima** dopo giorni di calo alla Borsa di Amsterdam, il riferimento per il mercato del Vecchio continente. "Tutto ciò sta determinando già in queste ore incredibili picchi del costo del gas – denuncia l'associazione Federconsumatori -, che è cresciuto anche del 12 per cento, toccando quota 194,7 euro al MWh. Costi improponibili, su cui pesa fortemente anche la componente speculativa, che i governi e l'Ue devono contrastare con urgenza".

Rincari...record

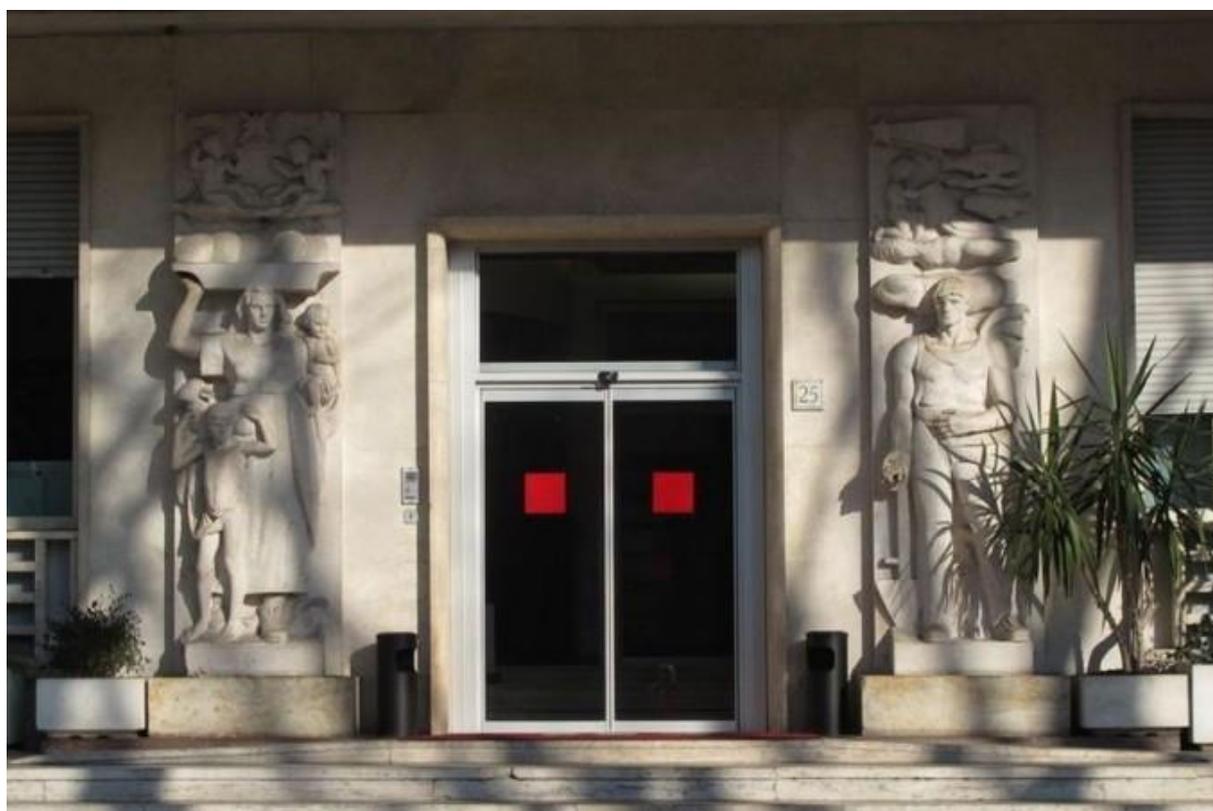
Già nell'autunno 2021 i prezzi erano schizzati in alto: del 70,7 per cento rispetto ai 12 mesi precedenti per una famiglia tipo. Adesso, a distanza di un anno, sono destinati a esplodere. Secondo le stime del centro studi Ircaf, basate sull'andamento della Borsa olandese, quando a ottobre l'Arera (l'Autorità di regolazione del settore) comunicherà le nuove quotazioni, i rincari saranno record: **più 61 per cento** rispetto all'ultima bolletta del metano e **più 69 per cento** per quella dell'elettricità. Praticamente una stangata per le famiglie, che arriverà nonostante i 52 miliardi di euro totali messi dal governo Draghi per mitigarne gli effetti.

"Nei prossimi mesi milioni di famiglie dovranno fare i conti anche con i prezzi dei generi alimentari, rincarati in media già più del 10,5 per cento – avverte Federconsumatori, che insieme a una cordata di associazioni propone una serie di misure da adottare, annunciando mobilitazioni di protesta -.

[Continua la lettura cliccando qui](#)

Parte il XIX° Congresso della CGIL e il V° Congresso della FLC CGIL

FLC Mantova svolgerà assemblee congressuali di base in tutte le scuole del mantovano: [CALENDARIO ASSEMBLEE CONGRESSUALI FLC CGIL MANTOVA](#)



Scarica i documenti Congressuali

→ Documento "Il lavoro crea il futuro"

[SCARICA PDF](#)

→ Documento "Le radici del sindacato. Senza lotte non c'è futuro"

[SCARICA PDF](#)

Per comunicare con noi
Federazione Lavoratori della Conoscenza Cgil Mantova



Via Argentina Altobelli 5, 46100 Mantova
Sito: <http://mantova.flcgil.it>
Email: mantova@flcgil.it
Segretario generale provinciale: Pasquale
Andreozzi

Dove e quando ci trovi

In tutte le sedi la consulenza si effettua su appuntamento

Mantova, via Argentina Altobelli 5

Lunedì - Mercoledì - Venerdì pomeriggio dalle 15.00 alle 17.30

Pasquale Andreozzi / 3455871975

pasquale.andreozzi@cgil.lombardia.it

Paolo Campione / 3440416418

paolo.campione@cgil.lombardia.it

Stefania Della Sciucca / 3473547365

stefania.dellasciucca@cgil.lombardia.it

Fiorenza Negri / 3357126582

fiorenza.negri@cgil.lombardia.it

Collaborazione di Salvatore Altabella / 3357126567

salvatore.altabella@cgil.lombardia.it

sedi periferiche

Asola, via Belfiore 61

tel. **0376 202600**

Consulenza il **martedì** pomeriggio (15.00 - 17.30)

Ostiglia, via Piave 1

Tel. **0376 202550**

Consulenza il **venerdì** pomeriggio (15.00 - 17.30)

Suzzara, via G. Bruno 13

Tel. **0376 202400**

Consulenza **giovedì** pomeriggio (15.00 - 17.30)

Viadana, via L. Grossi 37

Tel. **0376 202650**

Consulenza **giovedì** pomeriggio (15.00 - 17.30)

Castiglione d/Stiviere, via Desenzani 19/B

Tel. **0376 202500**

Consulenza **mercoledì** pomeriggio (15.00 - 17.30)